



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

# **Nuovi aspetti organizzativi dell'attività dei C.I.C. (Centri di Informazione e Consulenza)**

***Dott. Maurizio Gomma***



Regione del Veneto - Azienda ULSS 20  
Dipartimento delle Dipendenze



# **Obiettivi Concreti dell'attività dei C.I.C.**





# Il metodo della diagnosi precoce (early detection) nei C.I.C.



Il metodo più efficace per l'interruzione precoce dell'uso di sostanze è la **diagnosi precoce** ("early detection")



Fa parte di un approccio di prevenzione selettiva raccomandato anche da ONU, WHO, NIDA, EMCDDA



## Obiettivo generale

Promuovere interventi di early detection e early intervention (mediante counseling educativo motivazionale e drug test professionale) per la diagnosi precoce dell'uso di sostanze tra i minori al fine di individuare quanto prima tale uso e adottare misure di intervento adeguate







# Target

## Primario



Persone minorenni con possibile uso di sostanze stupefacenti



Genitori di minorenni per i quali si sospetta o è stato confermato l'uso di sostanze

## Secondario



Insegnanti e altri operatori della scuola



# Metodo generale



1. **Insegnanti:** identificare attivamente gli studenti vulnerabili



2. **Insegnanti e operatori CIC:** contattare e coinvolgere precocemente i **genitori** delle persone con comportamenti suggestivi di rischio o di uso di sostanze



3. **Operatore CIC:** supportare i genitori per individuare il problema e gestirlo; eventualmente, indirizzare verso servizi specifici





- L'attività C.I.C. riprenderà all'inizio del prossimo anno scolastico (settembre 2012) e proseguirà per tutto il corso dell'anno

## Timing



- L'attività verrà implementata con fondi dell'Azienda ULSS 20 per il pagamento degli operatori C.I.C.

## Fondi



- Gli operatori potranno essere educatori, psicologi o altro personale sanitario selezionato e formato dal Dipartimento delle Dipendenze

## Personale



- Il personale sarà fortemente orientato a tecniche di "early detection" e lavoro di rete.

## Orientamento





# Priorità

L'attività C.I.C. adotterà un approccio che darà priorità a:



## 1. Uso di droghe e/o alcol

- Segni manifesti o sospetti di uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope



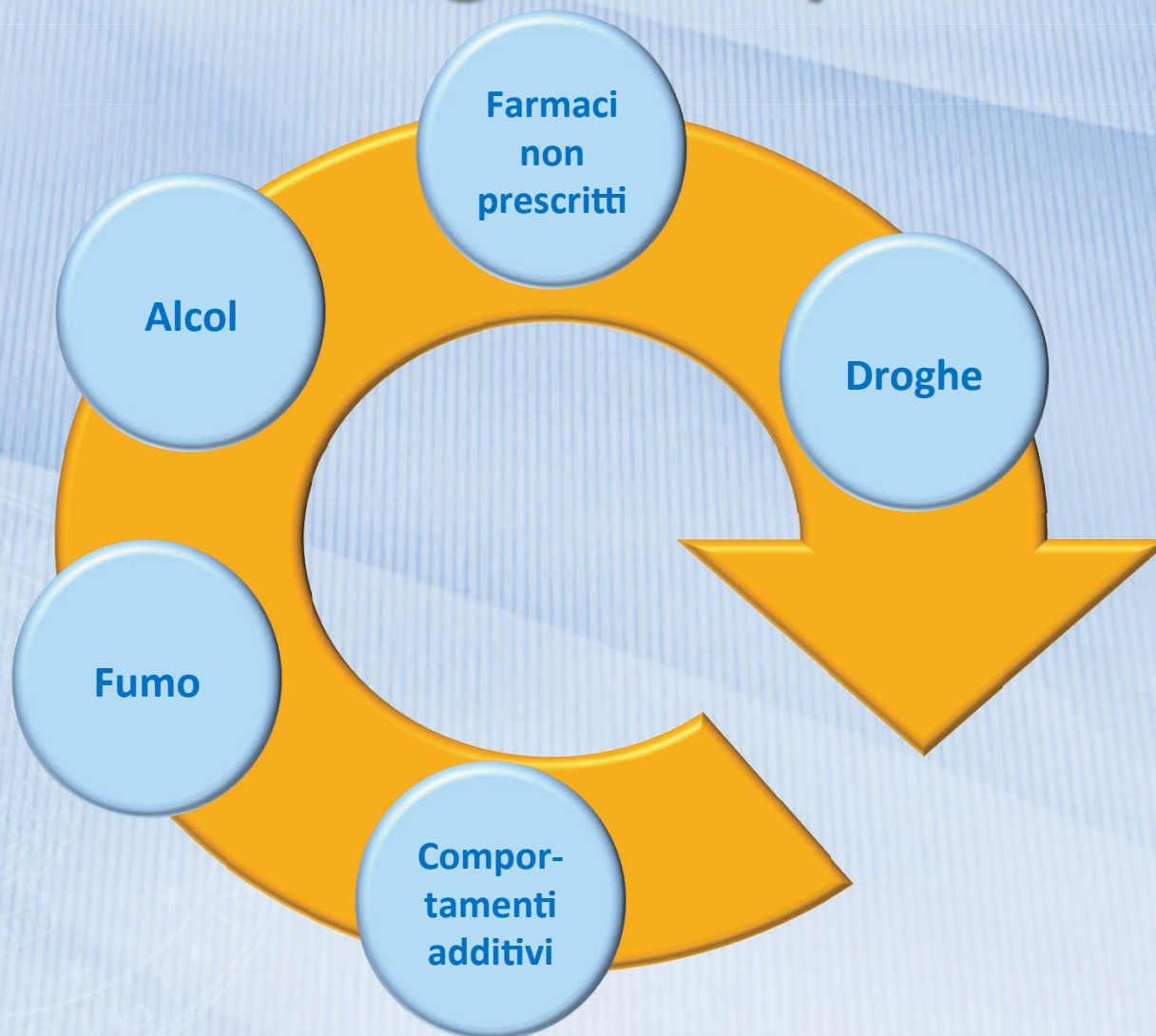
## 2. Situazioni di vulnerabilità con aumentato rischio d'uso di sostanze

- Disturbi comportamentali, iperattività, deficit di attenzione, aggressività, deficit del controllo degli impulsi





# Non solo droga: le dipendenze





# Altre situazioni problematiche

Il servizio C.I.C., pur operando con priorità sulla prevenzione e intercettazione dell'uso di sostanze, continuerà ad “ascoltare” le problematiche degli studenti a 360°



In caso di problematiche, **i soggetti verranno messi in contatto con i servizi territoriali competenti** (Dipartimento di Salute Mentale, Neuropsichiatria infantile, Consultori familiari, Centro Disturbi dell'Alimentazione, ecc.) con supporto attivo





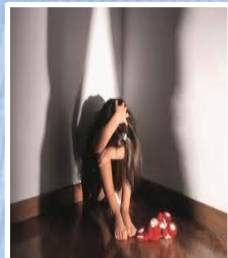
# Esempi di situazioni problematiche



Disturbi  
dell'alimentazione



Bullismo



Violenza sessuale



Violenza domestica



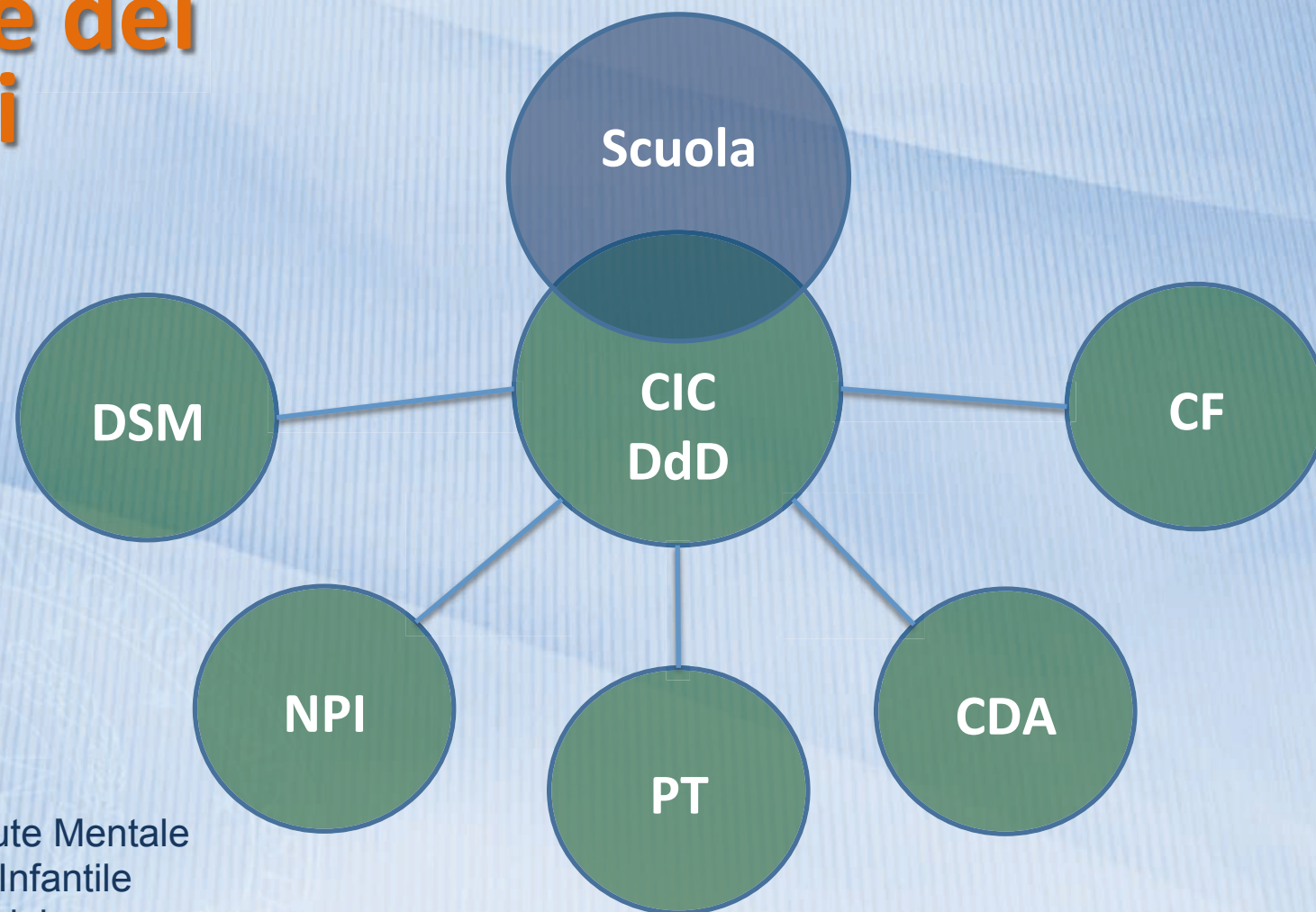
Problemi psicologici  
(ansia, depressione,  
ecc.)



Altro...



# La rete dei Servizi



Dipartimento Salute Mentale  
NeuroPsichiatria Infantile  
Psicologia Territoriale  
Centro Disturbi dell'Alimentazione  
Consultori Familiari





# Il ruolo degli insegnanti



1. Collaborare nell'individuazione di situazioni critiche, di persone vulnerabili



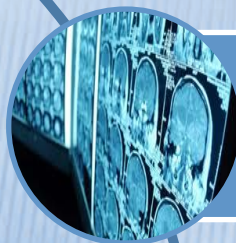
2. Segnalare i casi agli operatori C.I.C.



3. Contattare i genitori degli studenti individuati per incontrare l'operatore CIC



# Impegno degli istituti scolastici



Promuovere il nuovo modello di intervento



Attivare azioni di supporto all'attività dei C.I.C.



Incentivare l'informazione e la formazione degli insegnanti





# La formazione (1)

**Titolo:** L'educatore nella scuola per la prevenzione delle dipendenze: modello di intervento precoce per il lavoro nei C.I.C.

**Target:** educatori professionali

**Data:** 28 luglio 2012

**Argomenti:**

- Modello educativo per il riconoscimento degli stati di vulnerabilità nei giovani



## La formazione (2)

**Titolo:** Incontro di presentazione dell'attività dei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.)

**Target:** dirigenti scolastici

**Data:** 3 settembre 2012

**Argomenti:**

- Modello organizzativo dei C.I.C.
- Strumenti per il riconoscimento precoce degli stati di vulnerabilità
- Gestione dei casi e strutture del territorio





# La formazione (3)

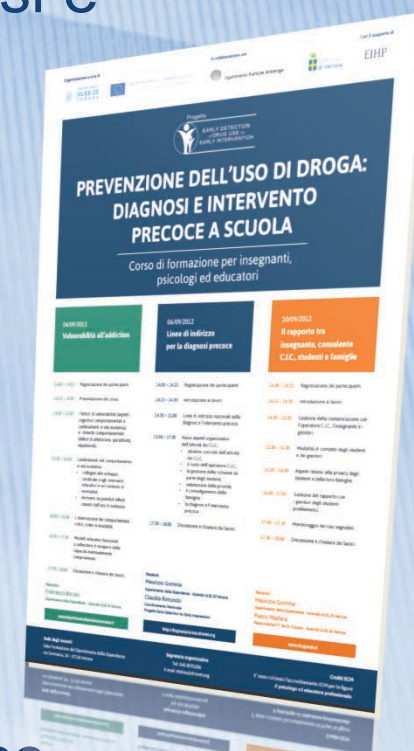
**Titolo:** Prevenzione dell'uso di droga: diagnosi e intervento precoce a scuola

**Target:** insegnanti, psicologi, educatori professionali

**Data:** 4-6-10 settembre 2012

**Argomenti:**

- Vulnerabilità all'addiction
- Linee di indirizzo per la diagnosi precoce
- Il rapporto tra insegnante, consulente C.I.C. studenti e famiglie





# Il Ruolo dell'Operatore C.I.C.







# Attività dell'operatore C.I.C. e degli insegnanti



Insegnante: 1. Identificare situazioni problematiche all'interno delle classi e valutarle con l'operatore CIC

**Ambiente  
scolastico**



Insegnante: 2. Contattare i genitori dei ragazzi individuati per metterli in contatto con operatori CIC



Operatori CIC: 3. Gestire il primo colloquio con genitori (insieme con insegnante)



Operatori CIC: 4. Gestire le successive fasi di colloquio con il ragazzo e i genitori

**Ambiente  
sanitario extra-  
scolastico**



Operatori CIC: 5. Iniziare un percorso di informazione, supporto, diagnosi e intervento precoce



# Per l'insegnante:

## Segni e sintomi correlabili all'uso di sostanze (1)

- Maggiore irritabilità
- Cambio delle abitudini
- Cambio delle amicizie
- Aumento dell'aggressività
- Diminuzione del rendimento scolastico
- Difficoltà dell'attenzione
- Calo della motivazione e dell'entusiasmo per le cose preferite
- Difficoltà di addormentamento







## Per l'insegnante: Segni e sintomi correlabili all'uso di sostanze (2)

- Ipersonnia diurna
- Comportamento antisociale
- Variazione delle abitudini alimentari
- Ritrovamento di sostanze o strumenti
- Pupille miotiche anche in condizione di bassa illuminazione (oppiacei)
- Pupille midriatiche (amfetaminosimili)





# **Operatore C.I.C.: Le aree della valutazione**







1

Lo studente e  
l'assunzione di  
sostanze

2

I genitori, i fratelli e le  
sorelle, i loro modelli  
comportamentali e  
l'atteggiamento nei  
confronti dell'uso di  
sostanze

7

L'ambiente  
sociale

3

Le relazioni  
esistenti nel gruppo  
famigliare

6

La scuola

5

Il gruppo dei pari

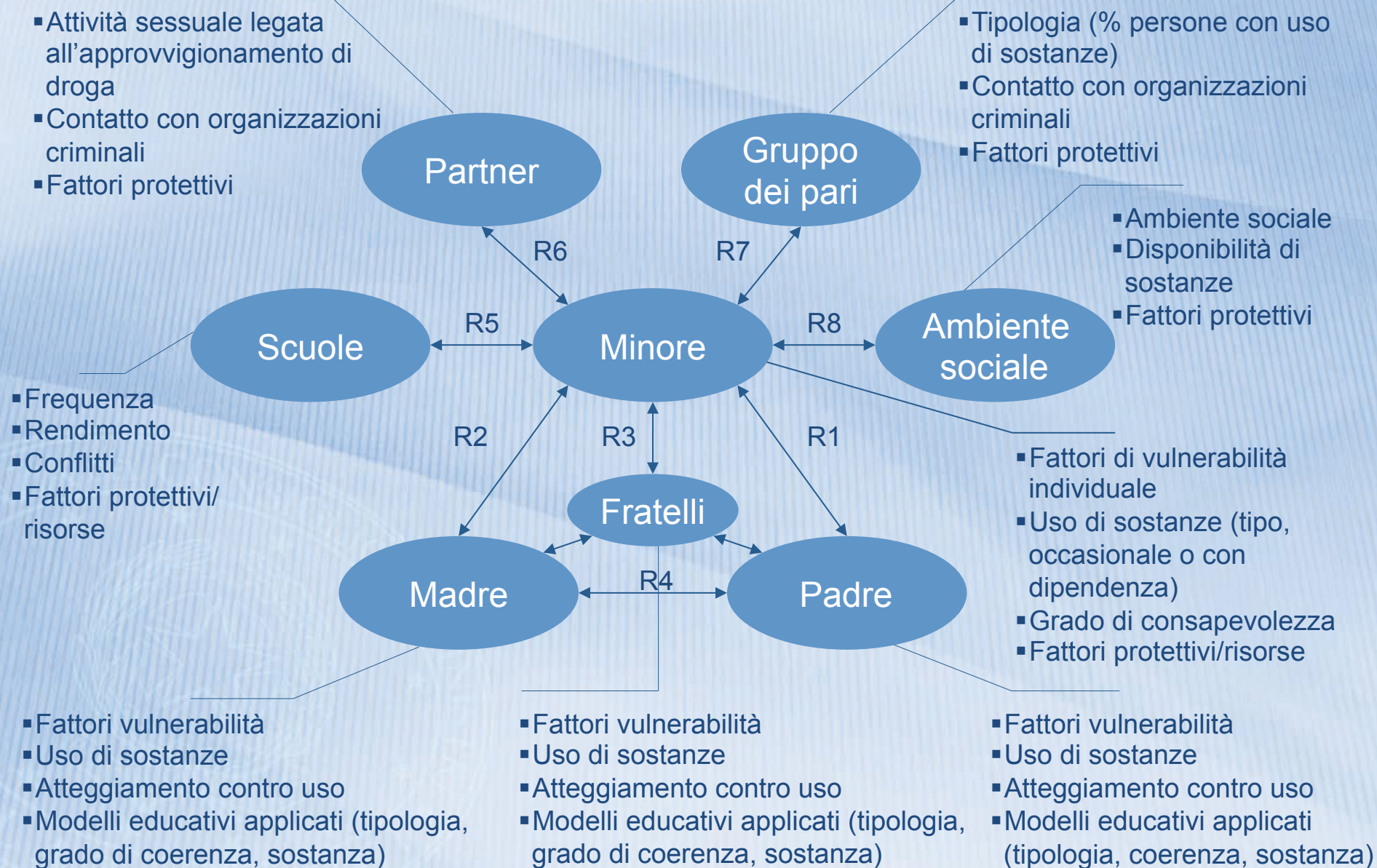
4

Il partner

## **Principali ambiti di valutazione diagnostica**



# Principali aree di indagine: soggetti e relazioni







Effettuazione  
anamnesi  
tossicologica

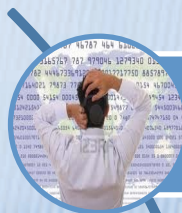


Valutazione della  
presenza di fattori  
di vulnerabilità e  
fattori protettivi

**Profilo di  
rischio o di  
resilienza** da  
utilizzare per la  
diagnosi e le  
implicazioni  
prognostiche



## Valutazione finalizzata a cogliere:



1. eventi e condizioni che hanno portato a richiedere l'intervento



2. presenza di comportamenti a rischio nei genitori nei confronti delle sostanze



3. presenza di fattori di vulnerabilità nei genitori



4. modelli educativi e regole comportamentali utilizzate in famiglia



5. reali risorse (relazionali, socio-ambientali, economiche, ecc.), utilizzabili dalla famiglia





## Fratelli/sorelle, se presenti, andranno valutati per:



### Fattori di vulnerabilità:

- Atteggiamento nei confronti delle sostanze
- Eventuale presenza d'uso



### Adesione al modello educativo:

- Reazione alle regole della famiglia
- Rapporto con i genitori e gli altri fratelli/sorelle
- Presenza di un atteggiamento di copertura/complicità



Andranno comprese le relazioni esistenti all'interno del gruppo familiare:

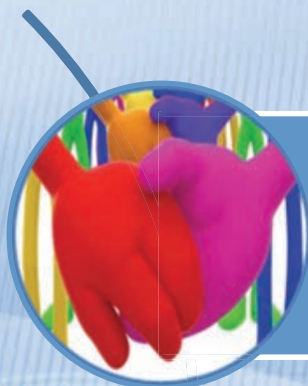
- tra genitori e minore,
- tra minore e fratelli/sorelle,
- tra i due genitori,
- tra i membri della famiglia in relazione al problema emerso







E' importante focalizzare:



grado di coerenza tra i genitori rispetto alla  
condivisione della necessità di non usare  
sostanze



grado di conflittualità e concordia su modello  
educativo, relazione tra i coniugi, su come  
essi valutano il rapporto con il figlio



Identificazione della presenza di un partner e della sua posizione nei confronti dell'uso di sostanze



Analisi della tipologia del rapporto (superficiale, poco o molto condizionante)



Valutazione del partner (Sta già facendo uso di sostanze? E' implicato in attività criminali?)





Comprendere la natura del rapporto con il minore (fattori di rischio e fattori protettivi che possono influire sull'uso di sostanze)



Attenzione al sesso femminile, per capire se la relazione possa essere basata su un'attività sessuale finalizzata all'approvvigionamento di droga



## Ricostruzione delle caratteristiche del gruppo dei pari attraverso il riferito del minore



Percentuale stimata di quanti amici siano già consumatori e la tipologia di rapporto che abbiano con il minore



Eventuale presenza di soggetti coinvolti in relazioni con organizzazioni criminali



Condivisione delle abitudini e dei riti del gruppo (social conformity)





## Valutazione della relazione che il minore ha con la scuola:

rendimento scolastico

comportamento rispetto alle regole scolastiche

relazioni con gli insegnanti e compagni

eventuali assenze non giustificate



## Valutazione dei fattori ambientali:

disponibilità e accessibilità di sostanze sul territorio frequentato

presenza di una rete di micro-spaccio

rilevanza di forme di contrasto del traffico e spaccio sul territorio

densità di ambienti di intrattenimento  
incentivanti disponibilità e uso di sostanze

esistenza di regole sociali antidroga

presenza di una cultura che stigmatizzi il  
comportamento d'uso di sostanze





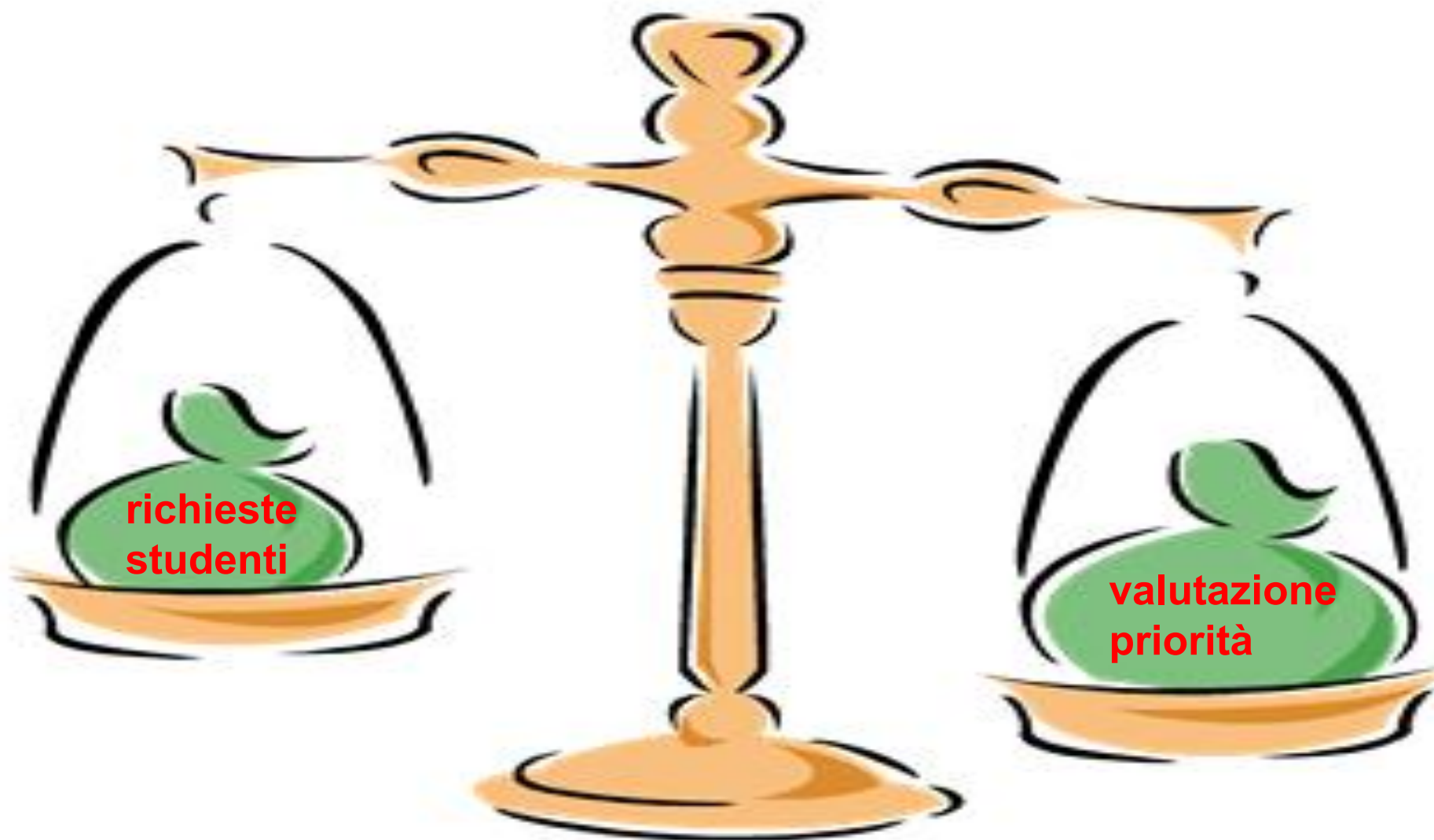
**La gestione delle richieste da parte degli studenti**

**La valutazione delle priorità di intervento**

**Le modalità di coinvolgimento delle famiglie**



## Decisioni caso per caso del team: Operatore CIC - Insegnante





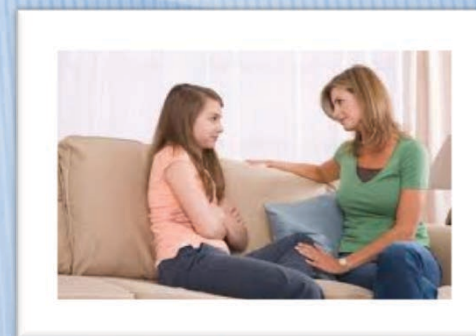


# Coinvolgimento dei genitori

Esistenza di problemi che possono mettere a rischio la salute e l'integrità del minore?



Coinvolgimento tempestivo e diretto *in primis* dei genitori




Esistenza di situazioni di pregiudizio per la salute e l'integrità del minore, dipendenti dai genitori?



Attivazione delle autorità competenti



A nighttime photograph of St. Peter's Basilica in Rome, Italy, viewed from across the Tiber River. The basilica's large dome and the adjacent bell tower (Camerlengo) are brightly lit, standing out against the dark night sky. In the foreground, the Ponte Sant'Antonio, an ancient stone bridge, is visible with its multiple arches. The water of the river reflects the lights from the bridge and the distant basilica. The overall scene is a classic view of Rome at night.

**Grazie per l'attenzione**

**Maurizio Gomma**